



Mensile di informazione e studi per le componenti del Servizio nazionale della Protezione civile, fondato nel 1981 sotto l'alto Patrocinio del Ministro per il Coordinamento della Protezione civile

NUMERO 3
APRILE 2023

Sisma: missione Turchia

50€ 2023 42 ANNI DI SERVIZIO ALLA PROTEZIONE CIVILE

Foto di copertina: Ufficio stampa DPC



10 PRIMO PIANO
Sisma Turchia-Siria:
la missione italiana
di Franco Pasargiklian



28 COMITATO NAZIONALE DEL VOLONTARIATO PC
Nello Musumeci a colloquio con il Volontariato Organizzato di Protezione civile
di Matteo Perillo

30 REGIONE VENETO
L'incontro del ministro Nello Musumeci con la Protezione civile del Veneto
a cura della Redazione

36 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Rilevazioni di agibilità e censimento dei danni: l'intervento a Ischia del team trentino di 'Verificatori'
di Franco Pasargiklian

44 REGIONE SICILIANA

'Occhio Virtuale': una tecnologia AIB...da esportare
di Francesco Venuto

52 REGIONE UMBRIA

Terni, la nuova 'casa' della Protezione civile
di Claudio Alberto Monzi

56 REGIONE CAMPANIA

Frana di Montaguto (AV): un fenomeno in evoluzione?
di Valerio Ladalarido



66 SCIENZE FORESTALI

La figura dell'analista AIB
di Luca Tonarelli

70 ATTUALITÀ

La 'biblioteca' della Protezione civile
di Dante Paolo Ferraris



74 ANNIVERSARI

'Nuovo Intergruppo Parma' (NIP): 40 anni di aiuto nelle emergenze **di Chiara Cacciani**

86 VOLONTARIATO

L'anniversario di un'Associazione molto speciale **di Sabrina Sergi**



92 RADUNI NAZIONALI ESTIVI PC

8° Raduno Nazionale estivo della Protezione Civile - Puglia **di Giannicola D'Amico**

98 FIERE E MANIFESTAZIONI

REAS 2023: confronto tra le istituzioni e più voce al sistema dell'emergenza italiano **a cura della Redazione**



102 LE AZIENDE INFORMANO

2022: centrati tutti gli obiettivi di crescita **a cura della Redazione**

Direttore Responsabile: **Franco PASARGIKLIAN**
edizioni@laprotezionecivile.com

Redazione: **Cristina CAMPANALE**

Segreteria: **Daniela GUIDI**
amministrazione@laprotezionecivile.com

Editore:
EDIZIONI NAZIONALI
Direzione generale, Redazione e Amministrazione:
20141 Milano - Via Nicola Palmieri, 47
Tel. 02 8135018 - 8136669 - Fax 02 8134925
P. IVA n° 09117330150

Concessionaria esclusiva per la pubblicità in Italia: EDIZIONI NAZIONALI

In redazione: **Giusy PATANÈ - Milka Kulina**
g.patane@laprotezionecivile.com
PUBBLISTUDIO - Enzo Fera
enzofera@pubbli-studio.it

Progetto grafico: **SI.CREA DESIGN di Simona COLOMBO**
sicreadesign@gmail.com

Photographer: **Antonio DE MARCO**

Stampa: **Litografia STEPHAN Srl - Germignaga (VA)**

REFERENTI ED ESPERTI DELLE VARIE SPECIALIZZAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE

- Organizzazioni di Volontariato: **LUIGI FASANI**
- Psicologia dell'emergenza: **FABIO SBATELLA**
- Vigili del Fuoco Volontari: **A. ASCANIO MANGANO**
- 118 unità speciali: **CRISTIANO COZZI**
- Nuclei sommozzatori: **PINO RAPETTI**
- Formazione: **FABIO PALOMBI**

CORRISPONDENTI

Abruzzo	Salvatore Santangelo
Alto Adige	Judith Weissensteiner - Matteo Vischi
Basilicata	Antonio Corrado
Calabria	Pietro Gualtieri
Campania	Federica Leonetti - Valerio Ladalarlo
Emilia Romagna	Roberta Taccagni
Friuli Venezia Giulia	Mario Pignetti - Barbara Zar
Lazio	Francesco Unali - Federica Martufi - Andrea Cionci
Liguria	Antonio De Marco
Lombardia	Adriana Marmiroli - Alessia Furia
Marche	Francesca Serra
Molise	Valentina Farinaccio
Piemonte	Luciana Salato - Michele Catalano
Valle d'Aosta	Danila Chenal
Puglia	Giannicola D'Amico
Sardegna	Michele Loche
Sicilia	Francesco Venuto
Toscana	Mario Pellegrini - Giuliano Bernardi
Trentino	Giampaolo Pedrotti
Umbria	Giovanna Pagnotta - Alessio Vissani
Veneto	Simona Lucia La Placa

ABBONAMENTI

Associazioni di Volontariato	euro	55
Enti Pubblici	euro	65
Aziende di Servizi-Settore	euro	80

DIFFUSIONE

Ministeri - Prefetture - Regioni - Province - Comuni - A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani) - ASL - Corpo Nazionale Vigili del fuoco - Ispettorati Aeroportuali e Portuali - Guardia di Finanza (S.A.G.F.) - Polizia di Stato - Arma dei Carabinieri - Corpo Forestale dello Stato - Esercito Italiano - Aeronautica Militare - Marina Militare - Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Croce Rossa Italiana-Polizia Locale - Servizio Sanitario Nazionale - Istituto nazionale di Geofisica - Servizi Tecnici Nazionali - Consiglio nazionale delle Ricerche (C.N.R.) - Organizzazioni volontarie di Protezione civile (16.000) - ANA (Associazione Nazionale Alpini) - Comunità Montane - Vigili del fuoco volontari - Guardie Ecologiche Volontarie - Associazioni Radioamatori Italiani - Nuclei Sommozzatori (F.I.P.S.) - Unità Cinofile - Gruppo Elicotteristi (S.A.R.) - Vulcanologi - Università - Cantieri Navali - Aeroporti - Studi d'Ingegneria e statistica - Studi e Comitati Tecnici - Nuclei territoriali - Consulenti e liberi professionisti - Aziende antincendio/attrezzature/impianti e materiali - Antinfortunistica: attrezzature/articoli - Cantieri Edili - Gabboni per difese idrogeologiche - Rifugi antiatomici/antisismici.

L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'Editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articoli nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso. Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

PRIVACY Tutela delle persone e degli altri soggetti al trattamento dei dati personali (legge 31-12-1996 n°675 e successive integrazioni). I dati forniti dagli abbonati, dagli inserzionisti e dagli Enti/Organizzazioni di Volontariato, vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della presente pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.

Iscr. Reg. Stampa Tribunale di Milano n° 466/81 - Registro operatori della comunicazione: n. 1461 Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB MI

CONCESSIONARI AUTORIZZATI ALLA DIFFUSIONE E AGLI ABBONAMENTI

'Sicurezza Oggi'
Responsabile: **Andrea Martelli** cell.: 371 5335640 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

'Sicurezza Aziendale'
Responsabile: **Gianluigi Soriani** Tel.: 02 89500256 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO ANNUALE È FACOLTATIVO



Periodico associato
all'USPI
Unione Stampa Periodica
Italiana



Un corso di formazione per volontari PC del Piemonte

Cari lettori,

Il 2023 si è subito presentato come un anno di ripresa a 360 gradi delle attività di Protezione civile. Il lungo periodo del CoViD-19 pur non avendo bloccato il motore del Sistema e tanto meno interventi e soccorsi in situazioni di emergenza che non sono certo mancati tra il 2020 e il 2022, ha comunque, se non interrotto, messo il freno a mano rispetto ad altri tipi di attività fondamentali per la tenuta e il futuro della Protezione civile: le esercitazioni, la vita sociale all'interno delle organizzazioni di Volontariato, la formazione in presenza e non solo quindi da remoto, la diffu-

sione tra i cittadini della cultura di Protezione civile e delle buone pratiche da tenere in caso di alluvioni, terremoti o di altri eventi calamitosi. In particolare, a mio avviso, è mancato l'avvicinamento ai giovani e ai giovanissimi, con i campi scuola estivi 'Anch'io sono la Protezione civile' o attraverso altri progetti con medesimi obiettivi come, per esempio, quello concepito in Veneto nel 2016: 'Scuola Sicura', che a causa della pandemia è stato interrotto nel 2019, per riprendere quest'anno alla grande in tutte le province venete. Un progetto strategico realizzato in sinergia con gli istituti scolastici della Regione per forma-



Lezione di Protezione civile per una classe di giovani studenti tenuta da volontari del Coordinamento provinciale PC di Genova



Attività di informazione e avvicinamento alla Protezione civile studiata ad hoc per i ragazzi in Emilia-Romagna



'Scuola Sicura Veneto'. Un'immagine del progetto presso l'Istituto scolastico Luzzatti di Mestre (VE). A destra Gianpaolo Bottacin, assessore regionale



Mostra itinerante 'Terremoti d'Italia'. Inaugurazione della tappa palermitana. Da sinistra: Salvo Cocina, dirigente generale Dipartimento PC della Regione Siciliana; Renato Schifani presidente della Regione; Maria Teresa Cucinotta, prefetto di Palermo e Sisto Russo, direttore dell'Ufficio I del DPC

re i cittadini di domani e anche per promuovere tra i ragazzi il Volontariato, in quanto noi papà e mamme, nonne e nonni non siamo, ahimè, eterni e il ricambio generazionale è indispensabile per la continuità del Sistema nazionale.

Sulla stessa lunghezza d'onda di quanto detto sopra 'si muove' la mostra 'Terremoti d'Italia' (vedi numero di marzo della nostra rivista). Questa mostra itinerante è stata Ideata dal Dipartimento della Protezione civile nazionale in collaborazione con Regione Siciliana. Inaugurata a Catania lo scorso 17 marzo, mentre scriviamo si svolge a Palermo e si concluderà a Campobello di Mazara (TP) il 9 giugno. La mostra, che si rivolge ai cittadini e in particolare ai ragazzi grazie al coinvolgimento delle scuole, punta a far comprendere cos'è un terremoto e come se ne riducono gli effetti.

L'augurio è che nel corso del 2023 il Sistema nazionale di Protezione civile possa portare avanti queste attività di formazione, informazione e proselitismo tra i giovani senza essere coinvolto

in gravi emergenze...un augurio che naturalmente rivolgiamo agli operatori di Protezione civile e che estendiamo a tutto il nostro bel Paese.

Ricordo ai lettori che anche quest'anno (6/8 ottobre) al REAS, Fiera di Montichiari (BS), si terrà la tradizionale Tavola rotonda AIB, cui parteciperanno rappresentanti delle istituzioni e degli operatori professionali e volontari impegnati in questo settore della Protezione civile, dove come sempre un ampio spazio sarà dedicato al dibattito e al confronto tra relatori e pubblico in sala.

Chiudo queste righe invitando veterani e neofiti dei Raduni nazionali estivi della Protezione civile a partecipare numerosi all'appuntamento di quest'anno che si svolgerà in Puglia, come di consueto, nello splendido 'Riva Marina Resort' di Specchiolla-Carovigno (BR) dal 21 al 24 settembre (vedi servizio su questo numero della rivista).

Franco Pasargiklian
Direttore responsabile

Sisma Turchia-Siria: la missione italiana

La vicinanza geografica e la capacità di riuscire a intercettare da subito le necessità dei paesi colpiti, con il supporto del Meccanismo Unionale di PC, ha permesso alla Protezione civile italiana di offrire un'efficace risposta nel soccorso e nell'assistenza alle popolazioni interessate dal devastante sisma anatolico. Una risposta che è espressione delle capacità e competenze dell'intero 'sistema' alla base della Protezione civile italiana come spiega nell'intervista l'ingegner Luigi D'Angelo, direttore operativo del Coordinamento Emergenze del Dipartimento della Protezione civile nazionale



di Franco Pasargiklian

Foto: archivio DPC - archivio Coordinamento regionale Volontariato PC del Piemonte

Ingegner D'Angelo torniamo alla notte del 5 e 6 febbraio, caratterizzata da quel sisma devastante che ha interessato la parte meridionale della Turchia e che ha pesantemente colpito anche la parte settentrionale della Siria causando tutti quei morti, feriti e sfollati che sappiamo. Da quel momento immagino che vi siate allertati in modo quasi automatico. Che cosa è successo? Come è nata la missione italiana in Turchia e Siria?

Nella notte tra il 5 e 6 febbraio quello che ci ha immediatamente allertati è stato l'allarme per un possibile tsunami nel Mediterraneo. Il sisma di magnitudine 7.9 che ha colpito la zona al confine tra Siria e Turchia pur interessando territori nell'entroterra, a 160 km dalla costa, ha fatto sì che l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in particolare il Centro d'Allerta Tsunami (CAT), emanasse un'allerta rossa che ci ha in qualche modo informati dell'evento e ci ha portato a dover gestire nelle prime ore l'eventualità di onde di maremoto sulle nostre



coste, tant'è che effettivamente si è attivato il nostro sistema automatico, organizzato insieme all'Istituto di Geofisica e Vulcanologia e all'ISPRA con il SiAM che è il Sistema di Allerta Maremoti in Italia dovuti a sismi nel Mediterraneo. Quindi inizialmente abbiamo seguito l'evoluzione di questo evento nel Mediterraneo, l'allerta poi si è conclusa alle 7,00 del mattino quando si è visto che nel golfo turco-siriano si era generata un'onda molto limitata non superiore a 18 cm. In pratica l'allerta era in qualche modo giustificata ma non si è generata un'onda tale da arrivare sulle coste italiane. Allo stesso tempo, però, abbiamo cercato di capire quale fosse l'impatto di questo devastante sisma sul territorio turco e siriano per cui ci siamo messi in contatto sia con la Protezione civile turca (AFAD), sia con la Commissione europea e poi nel corso della notte, intorno alle 3,00 del mat-

tino, la Turchia ha attivato il Meccanismo europeo di Protezione civile.

L'attivazione del Meccanismo Europeo è stata quindi immediata?

Si l'attivazione è stata immediata e per quanto arrivassero scarse informazioni dal territorio, perché il sisma è accaduto di notte, è stata subito compresa la sua portata devastante. Nello specifico il Meccanismo europeo è stato attivato mediante la richiesta di squadre di ricerche e soccorso così, insieme al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e alla nostra Aeronautica militare e attraverso il Centro operativo di Vertice Interforze, abbiamo cominciato a organizzare la missione italiana di ricerca e soccorso con una squadra USAR (Urban Search And Rescue) certificata nell'ambito delle Nazioni Unite. Intorno a mezzogiorno un primo team 'leggero', una sorta di team di assessment (valutazione, ndr) di pronta partenza, è partito con un vettore da Ciampino (un aereo P180 della Piaggio, ndr), mentre nella serata del 6 febbraio è partito anche il team Search&Rescue che in meno di 24 ore era già presente sul posto per aiutare la popolazione colpita. Arrivati all'aeroporto di Incirlik ci siamo raccordati con AFAD e le Nazioni Unite che avevano anche loro inviato un team in loco e come sempre avviene in queste emergenze ci è stata assegnata un'area, quella di Antiochia, una città di circa 500.000 abitanti completamente distrutta dal sisma; perfino alcuni palazzi rimasti in piedi erano risultati fortemente lesionati. Il campo base italiano è stato allestito vicino allo stadio cittadino Hatay. Al nostro arrivo abbiamo assistito a un esodo molto importante di popolazione che lasciava la città per la mancanza di strutture agibili, salvo poi ritornare dopo alcuni giorni all'interno dei campi tenda che AFAD in maniera molto ben organizzata aveva messo in piedi.

Il nostro team ha lavorato fianco a fianco con altri team europei e internazionali e con AFAD ad Antiochia fin dalle prime ore. Siamo stati i primi ad arrivare e come da linee guida delle Nazioni Unite è spettata a noi l'organizzazione del centro di comando e del coordinamento delle altre squadre europee e internazionali



La Colonna mobile sulla nave militare San Marco, partita da Brindisi alla volta del porto turco di Iskenderun (Alessandretta in italiano) con l'ospedale da campo EMT2 e le attrezzature sanitarie e logistiche pesanti da portare e montare ad Antiochia, città assegnata alla Protezione civile italiana, tra le più devastate dal sisma



Il capo del DPC, Fabrizio Curcio con il comandante della San Marco, Marco Stocco; al centro della foto Giorgio Marrapodi, ambasciatore d'Italia in Turchia. La nave al suo rientro in Italia ha fatto tappa in Libano per consegnare materiale logistico e sanitario destinato alla popolazione siriana

nell'area di competenza. Un riconoscimento, quest'ultimo, molto importante per i nostri Vigili del fuoco che oltre a essere tecnicamente molto bravi sono arrivati in maniera altrettanto rapida a organizzare il lavoro di squadra. Chiarmente la nostra squadra non era composta solo da Vigili del fuoco ma c'erano anche 10 sanitari che secondo le linee guida USAR devono supportare la squadra dei VVFF. Complessivamente erano presenti sul posto 50 unità dei Vigili del fuoco, 10 unità del DPC e 10 unità medico sanitarie delle regioni Lazio e Toscana che si sono immediatamente messe al lavoro.

Poi è arrivata la logistica pesante perché già il 10 febbraio la nave militare San Marco è partita da Brindisi con l'ospedale da campo Emergency Medical Team Type 2 (EMT2) del Piemonte. E' il Piemonte che vi ha offerto questa possibilità?

L'ospedale da campo EMT2 gestito dalla Regione Piemonte è stato costruito negli anni insieme a noi grazie anche a finanziamenti europei, con la certificazione delle Nazioni Unite ed è anche quello il risultato di uno sforzo di sistema. Noi abbiamo finanziato la struttura piemontese che

la detiene e offre in prima partenza i propri sanitari. Per garantire tutto questo il Piemonte ha fatto un grande sforzo organizzativo, logistico e di allestimento dell'ospedale che è a tutti gli effetti una struttura del sistema Paese; in questo caso non è accaduto, ma qualora ci fosse stata la necessità di proseguire nella missione sarebbero intervenuti i sanitari da altre regioni. Grazie all'offerta del Centro operativo di Vertice Interforze sapevamo di avere la disponibilità della nave militare San Marco di stanza a Brindisi pronta a partire e così in pochi giorni abbiamo organizzato la logistica e l'imbarco dell'ospedale da campo gestito dal Piemonte aggiungendo al carico anche il materiale offerto da alcune regioni.

Abruzzo e Puglia?

Le prime ad offrire del materiale e generi di prima necessità sono state queste due regioni. Abbiamo imbarcato anche del materiale del World Food Program e della Fondazione Rava. La nave è partita il 10 febbraio trasportando, inoltre, 100 tende con effetti lettereschi di Protezione civile forniteci dal Centro CAPI del Ministero dell'Interno destinate alla Siria. Un carico



In primo piano Andrea Mazo del DPC, al centro Andrea Morchio, presidente del Coordinamento Territoriale del Volontariato PC di Alessandria e a destra con il giubbotto grigio Francesco Cotti, presidente del Coordinamento del VCO (Verbano Cusio Ossola)

complesso quello della nave che in larga parte aveva come destinazione il porto di Iskenderun e in parte è arrivato in Libano sotto forma di donazioni per il governo siriano.

Per accogliere la popolazione sfollata rimasta senza un tetto.

Esattamente. Questo campo ha consentito l'accoglienza di circa 1.000 persone siriane rimaste senza un tetto, diventando un vero e proprio campo tendato importante. Da qui il giorno 11 su richiesta dell'Unità di Crisi della Farnesina che era in contatto con i familiari del nostro concittadino Angelo Zen disperso a Kahramanmaras, in una zona più a nord del Paese ma comunque in una delle cinque città più colpite, ci siamo occupati di allestire e fare partire un nostro team di Disaster Victim Identification, i cosiddetti DVI, un team di Polizia e Carabinieri. Insieme all'Unità di Crisi della Farnesina e d'intesa con l'Ambasciata italiana ad Ankara, con la quale abbiamo coordinato tutte le attività dall'inizio della missione, è stato fornito questo ulteriore contributo per le ricerche del nostro concittadino poi ritrovato tra le rovine dell'hotel in cui soggiornava andato completamente distrutto.

All'operazione hanno contribuito anche le unità cinofile della Guardia di Finanza addestrate per la ricerca di persone decedute (i.e. cani molecolari) e nostri Vigili del fuoco, sempre nell'ottica di un intervento di 'sistema'.

L'ospedale da campo, il cui team leader era il medico piemontese Mario Raviolo, è stato presidiato da diversi medici specialistici, infermieri e addetti alla logistica; un bel gruppo di operatori che ha gestito e lavorato a lungo in quell'ospedale.

Si l'ospedale è stato da subito un punto di eccellenza grazie al lavoro svolto dal gruppo di sanitari veramente molto bravi e professionali inviati da Regione Piemonte che come già anticipato è team leader per questa struttura. È stato allestito all'interno di un campo sportivo nella città di Antiochia e ha consentito una serie di capacità mediche e prestazioni sanitarie davvero di eccellenza. A parte la possibilità di degenza per circa 20 persone, l'ospedale dispone di un laboratorio analisi, una sala chirurgica e pediatrica, oltre a una struttura per la generazione dell'ossigeno. Io ero presente sul posto e subito dopo l'allesti-



Antiochia, due immagini emblematiche della devastazione causata dal terremoto di magnitudo 7.9 della scala Richter





mento mi è sembrato di avvertire della diffidenza nella popolazione locale nell'approcciare un ospedale straniero; poi, però, di lì a poco ne è stata subito compresa la necessità. Inizialmente non ci sono state situazioni di emergenza causate dal sisma perché i turchi hanno evacuato da Antiochia circa 3.300 feriti sin dalle primissime ore. Quindi c'è stata più che altro la necessità di garantire un'assistenza di natura pediatrica e ginecologica, infatti nel nostro ospedale sono nati circa 31 bambini nell'arco della durata della missione. Servizi ginecologici, neonatali e pediatrici, rivolti in particolare a donne in gravidanza che non avevano nessun tipo di assistenza, sono stati i primi interventi che il nostro ospedale è stato chiamato a svolgere. Del resto era l'unica struttura sanitaria funzionante in tutta l'area di Antiochia a parte un ospedale da campo americano della Samaritane's Purse; tutte le altre strutture erano inagibili. Inizialmente c'è stata l'esigenza di riconnettere il tessuto sanitario di base a partire da tutti gli sfollati presenti nei campi vicini al nostro ospedale. Poi purtroppo ci sono stati anche degli interventi di emergenza su feriti causati dalle repliche sismiche verificatesi nei giorni successivi.



Intanto a Palmanova (UD), sede operativa della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, arrivano da numerose regioni italiane beni di prima necessità, tende, materiale sanitario, generatori e altro ancora che partiranno su una nave commerciale da Trieste al Porto di Mersin, in Turchia. Nella foto, da destra Amedeo Aristei, direttore centrale PC del Friuli Venezia Giulia con Riccardo Riccardi, vice presidente e assessore regionale PC e le due funzionarie del DPC Tiziana Cardinali e Annarita Provaroni



I primi a partire in aereo per Antiochia, a meno di 24 ore dal sisma, per le operazioni di ricerca e soccorso sono stati 50 Vigili del fuoco, 10 unità di sanitari del Lazio e della Toscana e 10 unità del DPC



C'è stato quasi un lavoro ordinario per questo ospedale.

Esattamente; un'assistenza sanitaria ordinaria o di base con alcune code relative alla cura di persone ferite in maniera non grave a seguito delle scosse di assestamento. I nostri sanitari hanno fatto due turni lavorando per oltre un mese fino al 18 marzo, dopo c'è stato un passaggio di consegne coinciso con la donazione da parte del nostro Paese della struttura, che è stata presa in carico totalmente dal distretto sanitario locale.

Una donazione dal valore importante, oltre 4 milioni di euro, avvenuta sotto l'egida del Consiglio dei Ministri tenutosi pochissimi giorni dopo il sisma, il 9 febbraio, durante il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale che ci ha permesso di avere il 'cappello' giuridico e anche finanziario per poter effettuare l'operazione.

Anche i volontari del Coordinamento regionale del Piemonte hanno partecipato a questa missione?

Assolutamente sì. I volontari hanno svolto tutta l'attività logistica dalla partenza con la nave fino alle operazioni all'interno dell'ospedale da campo. Volontari e sanitari della Regione Piemonte sono stati un po' i protagonisti di questa missione che è stata molto apprezzata.



Si inizia a montare l'ospedale da campo e il campo di accoglienza all'interno del campo sportivo 'Hatay' di Antiochia

Poi è partita anche una seconda nave da Trieste.

Esatto. Anche in questo caso c'è stato l'importantissimo contributo delle regioni. Grazie a un armatore privato operativo su base settimanale sulla tratta ordinaria da Trieste al porto turco di Mersin ci è stato messo a disposizione dello spazio per caricare tutto il materiale donato dalle regioni italiane che hanno contribuito fornendo generi di prima necessità, tende anche autostabili, brandine, letti, riscaldatori, gruppi elettrogeni, materiale sanitario, insomma tutto quello che è stato richiesto in quanto necessario attraverso il Meccanismo europeo di Protezione civile. La Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha fatto da hub/

raccordo su Palmanova e Trieste facendo un grosso sforzo per ricevere tutto il materiale e organizzarlo per l'imbarco, confermando così la sua posizione veramente importante nell'ambito del sistema di PC. La Commissione speciale di Protezione civile, capeggiata dalla Provincia autonoma di Trento, ci ha, invece, aiutato a coordinare tutta l'attività.

Un'ultima cosa: non per fare i primi della classe ma in ambito europeo diciamo che l'aiuto italiano è stato tra i più importanti?

Assolutamente sì. Ci siamo ritrovati in un contesto, anche dal punto di vista geografico, tutto sommato vicino, sostanzialmente in territorio Europeo e siamo riusciti a intercettare da su-



bito le necessità dei paesi colpiti. Chiaramente l'Europa con il Meccanismo di PC ci ha aiutato a comprendere bene quali fossero le diverse esigenze, però ci siamo mossi subito grazie anche a dei protocolli ormai consolidati, come ad esempio quelli tra Aeronautica e Vigili del fuoco, per un immediato coordinamento che consente una risposta davvero rapida. Sono queste intese collaudate nel tempo, specie negli ultimi anni, a garantire al sistema di muoversi in tempi davvero rapidi (i.e. l'Aeronautica conosce quali sono i materiali e i mezzi da caricare all'interno dei vettori per il loro trasferimento in territorio estero), come è sempre necessario soprattutto in queste gravi emergenze.

Questa è la vera forza di un sistema.

Un sistema che è favorito anche dalla conoscenza diretta delle persone, un fattore quest'ultimo molto importante per un'efficace sinergia operativa. I Vigili del fuoco conoscono i piloti della 46° stormo di Pisa e questo vale anche per le altre componenti; c'è un raccordo importante sia a livello centrale sia sul territorio e questo segna un'importante differenza.



Alcuni aspetti dell'allestimento del campo: la realizzazione del sistema fognario, il sistema di riscaldamento delle tende e il montaggio dei serbatoi dell'acqua





Christian Rossi, referente del Volontariato PC dell'Abruzzo e un poliziotto turco si scambiano i rispettivi gagliardetti di Italia e Turchia



Attività di triage



L'ospedale e il campo sono operativi. Un'immagine dell'affluenza quotidiana di cittadini turchi



Al centro della foto Mario Raviolo, team leader dell'ospedale da campo. Secondo da sinistra Luigi D'Angelo, direttore operativo del Coordinamento emergenze del DPC



Il Pronto soccorso e la Sala operatoria





Il 18 marzo Alberto Cirio presidente della Regione Piemonte e Sisto Russo direttore dell'Ufficio I del DPC firmano per la donazione dell'ospedale EMT2 e delle attrezzature del campo alle autorità turche

Una firma ricordo del presidente Cirio su una tenda dell'EMT2





Il team Maxiemergenza del 118 Piemonte



Panoramica aerea del 'Campo Italia' di Antiochia con il suo EMT2

Nello Musumeci a colloquio con il Volontariato Organizzato di Protezione civile

Nella sede del Ministero per la Protezione civile e le Politiche del Mare, il ministro Musumeci ha incontrato i rappresentanti delle due componenti del Comitato Nazionale del Volontariato PC. All'incontro, in cui sono stati affrontati temi di rilevante interesse per il mondo del Volontariato Organizzato, hanno preso parte Fabrizio Curcio, capo del DPC; Sisto Russo, direttore dell'Ufficio I e Filomena Papa, dirigente del Servizio Volontariato

■ di Matteo Perillo

Dopo vent'anni in cui la Protezione civile in Italia è stata collocata politicamente con la Presidenza del Consiglio dei ministri, il governo Meloni ha reintrodotta nel novembre scorso la figura del Ministero per il Coordinamento della Protezione civile affidandolo al senatore catanese Sebastiano Musumeci detto Nello. Fino al 2001 erano stati ben dieci coloro che erano succeduti al primo e più longevo dei Ministri, ovvero a quel Giuseppe Zamberletti padre della Protezione civile, che ricoprì tale carica per oltre 5 anni sotto i governi Spadolini e Craxi, senza contare i vari incarichi da sottosegretario e da commissario ricoperti nello stesso ambito. Musumeci dal canto suo è stato, in materia di Protezione civile, commissario del Governo per l'emergenza vulcanica sull'Etna nel 2001 e confermato commissario per la ricostruzione l'anno successivo. È stato, tra l'altro, delegato per la crisi idrica nella provincia di Palermo, le mareggiate nell'isola di Salina, i gas tossici nell'isola di Vulcano e negli ultimi cinque anni, commissario del Governo nazionale per la lotta al dissesto

idrogeologico in Sicilia.

Lo scorso 4 aprile Musumeci, accompagnato da Riccardo Rigillo, capo Gabinetto del suo Ministero, ha incontrato i rappresentanti del Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione civile: Francesca Ottaviani e Andrea Santoro per le Associazioni Nazionali; Dario Pasini e Giovanni Naso per la Commissione Territoriale. In rappresentanza del DPC erano presenti: Fabrizio Curcio, capo Dipartimento; Sisto Russo, direttore dell'Ufficio I e Filomena Papa, dirigente del Servizio Volontariato.

L'incontro è stato molto cordiale; dopo i saluti di benvenuto, il ministro si è subito detto disponibile ad avviare una diretta interlocuzione con il mondo del Volontariato per tramite del Comitato Nazionale che lo rappresenta. Il ministro ha poi più volte sottolineato il ruolo fondamentale svolto dal Volontariato nell'ambito del sistema, ribadendo anche la necessità di una maggiore riconoscibilità univoca del Volontariato.

Musumeci ha anche posto il tema del decentramento del nostro sistema che, pur nel rispetto delle prerogative attribuite dal Titolo V della Costituzione, dovrebbe avere maggiore coerenza

su tutto il territorio nazionale. Il ministro si è poi soffermato su alcuni temi specifici ritenuti di fondamentale importanza per la crescita del mondo del Volontariato Organizzato: l'ipotesi di lavorare per un Servizio Civile specifico per la Protezione civile, il confronto con il mondo della scuola per la conoscenza dei temi relativi alla Protezione civile alle giovani generazioni di tutte le fasce d'età e l'ipotesi di studiare meccanismi di riconoscimento dell'impegno in queste attività del Volontariato, che possano riconoscere maggiori crediti a volontari e volontarie.

I rappresentanti del Volontariato, dal canto loro, hanno posto al Ministro importanti temi d'attualità cari alla "forza più numerosa del sistema": dalle diverse tematiche scaturite dai tavoli di lavoro degli ultimi Stati Generali alle criticità connesse all'entrata in vigore del RUNTS, dalle norme riguardanti l'applicazione dell'IVA per i soggetti del Terzo Settore all'impiego crescente del Volontariato Organizzato in attività diverse da quelle emergenziali, dalle difficoltà dovute

ai tempi di attesa per i rimborsi previsti per i volontari alle maggiori attrattive necessarie per reclutare maggiormente i giovani al Volontariato, con un particolare sguardo rivolto al mondo della scuola e dell'università.

Anche Fabrizio Curcio, capo Dipartimento, ha confermato come tutti gli argomenti messi sul tavolo dal mondo del Volontariato Organizzato siano stati oggetto ed elemento di confronto costante con il Dipartimento nazionale, concordando su un comune percorso che possa condurre a individuare temi sui quali elaborare e proporre modifiche alle norme in vigore, che possano risolvere quelle criticità che il Volontariato affronta quotidianamente.

Il Ministro ha raccolto le istanze presentate e ha proposto di favorire la realizzazione di nuovi momenti di sempre più ampio confronto e partecipazione con il mondo del Volontariato Organizzato, in particolare organizzando a breve tre eventi interregionali, uno al Nord, uno al Centro e uno al Sud del nostro Paese.



Nello Musumeci, ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare, insieme a Riccardo Rigillo, capo Gabinetto del suo Ministero ha incontrato i rappresentanti del Comitato nazionale del Volontariato PC: Francesca Ottaviani e il vice Andrea Santoro per la Commissione Nazionale e il presidente Dario Pasini con il vice Giovanni Naso per la Commissione Territoriale. Presenti all'incontro Fabrizio Curcio, capo del DPC; Sisto Russo, direttore dell'Ufficio I e Filomena Papa, dirigente del Servizio Volontariato PC



8° Raduno Nazionale estivo della Protezione Civile - Puglia

Specchiolla – Carovigno (Br) dal 18 al 24 settembre 2023



di Giannicola D'Amico*

La Puglia si prepara ad ospitare l'8° Raduno nazionale estivo della Protezione civile che si svolgerà dal 21 al 24 settembre 2023 (con partenza già dal 18 settembre per chi volesse arrivare prima e godersi qualche giorno in più di vacanza). L'evento vedrà

la partecipazione delle delegazioni di tutte le regioni italiane composte da volontari di Protezione civile, funzionari e dirigenti degli enti e delle istituzioni a qualunque livello (Dipartimento nazionale, Regioni, Province, Comuni) che si occupano di Protezione civile. Si tratta di un importante momento per il sistema di Protezione civile nazionale che si terrà in una delle località turistiche più rinomate della Puglia, Specchiolla, suggestiva località marina ubicata in territorio di Carovigno in provincia di Brindisi. Sarà una occasione di incontro per tutti coloro i quali dedicano il loro tempo, il loro lavoro, la loro passione al servizio della Protezione civile. Un'occasione per fare amicizie, per confron-

Due immagini di 'Riva Marina Resort', Specchiolla – Carovigno (BR)



Raggiungere il Riva Marina Resort è molto facile:

Per chi viaggia in auto:

Autostrada Adriatica A14 uscita Bari Nord, continuare sulla Superstrada SS16 in direzione Brindisi, proseguire inoltre sulla SS379 e quindi imboccare l'uscita Uscita Pantanagianni/Morgicchio - seguire le indicazioni del Resort (km 1,7).

Coordinate GPS: latitudine 40.738413; longitudine 17.736053

Per chi viaggia in treno:

Stazione ferroviaria FF.SS. di Carovigno (Br): distanza 8 Km

Stazione ferroviaria FF.SS. di Brindisi: distanza 25 Km

Stazione ferroviaria FF.SS. di Bari: distanza 85 Km.

Per chi viaggia in aereo:

'Aeroporto del Salento' di Brindisi: distanza 18 km.

Aeroporto Internazionale di Bari 'Karol Wojtyła': distanza 95 km.



Questa l'offerta riservata per i partecipanti al Raduno:

SERVIZI GARANTITI PRESSO

IL RIVA MARINA RESORT

DAL 18 AL 24 SETTEMBRE 2023

IN TRATTAMENTO DI ALL INCLUSIVE

Trattamento: pensione completa

Comprende: pernottamento e prima colazione, pranzo e cena a buffet, WIFI, campi sportivi diurni, parcheggio riservato ed ombreggiato non custodito.

Quotazione netta per persona al giorno:

Euro 85,00 in camera doppia/matrimoniale (IVA 10% inclusa)

Euro 115,00 in camera doppia uso singola (IVA 10% inclusa)

Suite + Euro 25,00 per persona al giorno su richiesta

TARIFFE SCONTATE VALIDE ESCLUSIVAMENTE PER UNA GESTIONE DI GRUPPO.

SOGGIORNI: check-in dalle ore 17:00, check-out entro le ore 10:00.

RIDUZIONI:

- Baby 0-3 anni n.c.: gratis
- Bambini 3-13 anni n.c. 3° letto: sconto 100%
- Bambini 3-13 anni n.c. 4°/5° letto: sconto 50%
- 3°/4° letto adulto: sconto 25%

Si precisa che:

1. La quotazione è già comprensiva di IVA 10%;
2. Tassa di soggiorno: Euro 1,50 per persona al giorno da pagare in loco all'arrivo;
3. La quota non comprende eventuali aumenti IVA.

tarsi (con il consueto convegno nazionale), per partecipare a gare sportive (sono previste gare di nuoto, beach volley, corsa, calcetto, padel, tiro con l'arco e bocce), e a gite ed escursioni. Sarà, inoltre, un'occasione unica per rinsaldare, in tutti gli operatori di Protezione civile italiani, a qualunque livello, il senso di appartenenza a quella variegata e straordinaria comunità che è il Sistema nazionale di Protezione civile. Il Raduno nazionale estivo è organizzato da un Comitato organizzatore composto dalla Regione Puglia e dai sei Coordinamenti provinciali del volontariato di Protezione civile della Puglia, con il patrocinio del Dipartimento Nazionale di Protezione civile e con la preziosa collaborazione della rivista nazionale 'La Protezione Civile Italiana'.

LA SEDE DEL RADUNO:

L'8° Raduno nazionale estivo della Protezione civile si terrà presso il 'Riva Marina Resort', splendido Resort All Inclusive, a pochi passi dalla Riserva Naturale e Area Marina Protetta di Torre Guaceto tra la storica città di Brindisi, l'incantevole Valle d'Itria e il Salento. Il "Riva Marina Resort" è immerso in un tipico paesaggio pugliese tra muretti a secco, eleganti e curati giardini e costruzioni tipicamente mediterranee. Le camere, suddivise tra camere comfort e suite, sono elegantemente arredate, collegate da vialetti immersi nel verde e sono fornite di tutti i comfort. Completano l'offerta 'Il Pugliese', ristorante tipico sotto le stelle dove è possibile gustare la vera tradizione culinaria pugliese tra panzerotti, frutti di mare, orecchiette fatte in casa e friselle con pomodori e olio extra vergine di oliva, oltre a tre eleganti sale ristorante, tre bar, piscina per adulti e bambini, campi sportivi polivalenti, spiaggia privata attrezzata con ombrelloni e lettini, area fitness, percorso fitness in pineta, escursioni ed entusiasmanti attività di team building, e un suggestivo centro benessere, che si estende su circa 700 mq ed offre la possibilità di massaggi rilassanti, trattamenti viso e corpo, doccia scozzese, sauna, bagno turco, docce emozionali e zona relax con tisaneria. A corollario di tutto ci sarà il mare incontaminato, i colori e i sapori della Puglia, la ricca offerta enogastronomica, il divertimento, per un Raduno indimenticabile.

**Presidente Coordinamento Provinciale Volontariato PC di Brindisi*



BOZZA DI PROGRAMMA DEL RADUNO:

Da Lunedì 18 a Mercoledì 20 Settembre

Arrivo degli Ospiti e giornate libere
Giovedì 21 settembre:

Mattina: Accoglienza delegazioni e termine iscrizioni al Raduno
Pomeriggio: Inaugurazione del Raduno da parte della autorità con sfilata (in località da definire) di benvenuto

Venerdì 22 settembre:

Gare sportive varie specialità
Escursioni
Animazione: spettacolo c/o anfiteatro del Resort

Sabato 23 settembre mattina:

Gare sportive varie specialità
Escursioni
Convegno nazionale (tema da definire) presso sala convegni del Riva Marina Resort
Premiazione dei vincitori e festa finale con musica e animazione c/o anfiteatro del Resort

Domenica 24 settembre:

Chiusura del Raduno e partenza dei partecipanti

Info:

www.radunonazionalepc.it
info@radunonazionalepc.it
<https://cdshotels.it/riva-marina-resort/>



Pugnochiuso (FG), settembre 2022. Momenti del 7° Raduno nazionale estivo della Protezione civile





REAS 2023: confronto tra le istituzioni e più voce al sistema dell'emergenza italiano

Una vetrina espositiva per il comparto emergenza, ma anche un momento di dialogo in cui le istituzioni possano confrontarsi sui temi chiave del momento e divulgare le proprie iniziative alla comunità. È questa l'identità di REAS, il salone internazionale dedicato a Protezione civile, antincendio e primo soccorso in programma dal 6 all'8 ottobre al Centro Fiera di Montichiari (BS)



■ a cura della Redazione

In occasione della ventiduesima edizione, REAS incrementa la presenza di delegazioni istituzionali provenienti dalle **Regioni italiane** che potranno trovare in fiera un momento utile per presentare iniziative, progetti e attività specifiche programmate a livello istituzionale, innescando un confronto a tutto campo sulle principali sfide che coinvolgono la Protezione civile nelle attività di prevenzione, monitoraggio e intervento sul territorio. Una rappresentanza istituzionale articolata che fa di REAS una rassegna imprescindibile per comprendere le caratteristiche specifiche del sistema italiano di gestione dell'emergenza. Ciò è confermato dalla presenza in fiera di delegazioni provenienti dall'estero, in particolare dalla Germania, in virtù della partnership tra Centro Fiera





Ottobre 2022. Alcuni momenti di REAS-Salone Internazionale dell'Emergenza



di Montichiari e Hannover Fairs International GmbH che lega REAS ad INTERSCHUTZ, la più importante manifestazione al mondo dedicata alla safety. Oltre alla presenza di delegazioni di **vfdb**, associazione per la prevenzione antincendio tedesca e **DFV**, associazione tedesca dei vigili del fuoco, in occasione di REAS 2023 è confermato il ritorno in fiera del **THW - Bundesanstalt Technisches Hilfswerk**, agenzia per il soccorso e la gestione dell'emergenza del Governo federale tedesco. Dopo un anno di stop dovuto alla necessità di presidiare il territorio di provenienza per alcuni interventi straordinari, gli operatori e volontari del THW saranno, quindi, nuovamente a REAS per illustrare, come da tradizione, i propri modelli operativi e portare in esposizione alcuni mezzi speciali utilizzati nei protocolli operativi.

Come da vocazione il prossimo ottobre REAS porterà in fiera le tecnologie e i servizi dedicati a Protezione civile, primo soccorso e antincendio, promuovendo il confronto tra tutte le realtà che, nei differenti livelli operativi, prendono parte al sistema italiano di gestione dell'emergenza. Risponde a questa impostazione uno degli eventi più attesi dell'edizione 2023 di REAS: **la Tavola rotonda AIB** dedicata ai temi dell'antincendio boschivo. L'iniziativa promossa

come ogni anno dalla rivista 'La Protezione civile italiana', darà modo ai rappresentanti delle varie Regioni italiane, operatori ed esperti del settore di fare il punto sulla stagione di interventi e sulle necessità legate all'antincendio boschivo. L'obiettivo è mettere in comune dati, analisi e conoscenze specifiche dei singoli territori, per migliorare le strategie di controllo ed intervento.

Dal 6 all'8 ottobre, dunque, REAS darà voce a chi, in qualità di operatore e volontario, dedica impegno ed energie alla gestione dell'emergenza. Un'altra delle iniziative che vanno in questa direzione è la seconda edizione del **'Photo contest REAS'**, promosso da REAS in collaborazione con atelier Photogek Fenaroli. Il contest fotografico si rivolge ai volontari del settore emergenza, chiamati a raccontare attraverso la fotografia la propria esperienza operativa. Gli scatti potranno ritrarre le attività svolte sul campo e i servizi prestati in contesti di emergenza ma anche l'attività quotidiana che viene svolta all'interno di un'associazione o gruppo attivi sul territorio. Il tema dell'edizione 2023 è 'Gestione dell'emergenza: il valore del lavoro di squadra'. Tutte le informazioni per partecipare sono disponibili nel sito www.reasonline.it/photocontest.





Anche l'edizione di REAS 2023 (6-8 ottobre, Centro Fiera di Montichiari, BS) ospiterà la 'Tavola rotonda AIB' dedicata ai temi dell'antincendio boschivo



2022: centrati tutti gli obiettivi di crescita

SINORA, system integrator con headquarter a Riccione, specializzato nella gestione delle emergenze mediante sistemi integrati di radiocomunicazioni professionali e videosorveglianza, ha chiuso il 2022 centrando gli obiettivi di crescita (+10%)



■ a cura della Redazione

Il 2022 ha rappresentato l'anno in cui SINORA è entrata definitivamente nella dimensione di un posizionamento medio-alto sul mercato. Ne è una conferma sia il numero e il livello di progetti conclusi e in pipeline, che è la

fotografia a oggi della struttura organizzativa e del volume di business gestito nonostante un anno contrassegnato dallo shortage di materiali a cui l'azienda ha saputo rispondere con grande capacità adattiva puntando sui suoi consolidati valori: know how tecnico specialistico elevato, capacità di integrazione e customizzazione dei progetti, capillarità sul territorio, supporto commerciale ed esecutivo, forte credibilità sul mercato. Anche la previsione di crescita per il 2023 è a doppia cifra, come conferma Sabrina Vescovi, direttore generale di SINORA. "Abbiamo raggiunto tutti gli obiet-



tivi che avevamo predefinito, in un anno non facile a causa dello shortage di materiale che ha rallentato le attività di natura operativa ed esecutiva, oltre che rallentato consegne e forniture. Il ritardo nella consegna dei materiali è una dinamica che vedrà SINORA impegnata a supportare i clienti anche nel 2023, coadiuvata da partner che offriranno tutto il supporto necessario”.

“La nostra capacità di integrazione di tecnologie di comunicazione e video ci ha permesso di spingerci oltre il target della pubblica amministrazione, per andare ad operare anche in contesti enterprise. Oggi siamo riconosciuti non solo per le tecnologie mission critical ma anche per le tecnologie business critical - continua il direttore Vescovi -. Un esempio sono i progetti sviluppati nel mondo industry, dove abbiamo saputo mettere in campo competenze specialistiche sia nelle telecomunicazioni che nella videosorveglianza. Questa capacità di integrazione tra mondo della comunicazione radio e video ci ha anche permesso di essere la prima azienda italiana ad aver ottenuto la certificazione ‘Safety Reimagined’ di Motorola Solutions”.

La forza scaturita dal merger di due società

affermate da decenni sul mercato (Eurocom Telecomunicazioni Srl e Saitel Telecomunicazioni Srl, ndr), consente oggi a SINORA di essere riconosciuto come un interlocutore affidabile, competente e strutturato, in grado di sostenere progetti grandi e complessi. Anche sulle nuove aree geografiche dove l'azienda si è affacciata nel 2022 ha ottenuto fin da subito un riscontro positivo.

Continua a consolidarsi anche il posizionamento nel contesto internazionale, dove SINORA è impegnata su progetti per circuiti automobilistici e motociclistici. Nel 2022 ha fornito le tecnologie di comunicazione radio di Motorola Solutions per la copertura della tappa di Mandalika del Gran Premio di Indonesia valevole per il Motomondiale 2022.

Per continuare a crescere e sostenere i progetti in pipeline, SINORA continua a selezionare risorse da aggiungere al proprio organico. Anche per il 2023 l'azienda è alla ricerca di profili junior da affiancare e formare internamente all'azienda.

■ Per informazioni:
www.sinora.it

SINORA

Presente sul mercato italiano con quattro sedi in Italia (Riccione - sede legale, Milano, Bologna, Roma) SINORA vanta un team di 53 dipendenti, 9 ingegneri, 18 tecnici specializzati, 7 commerciali e più di 7.000 clienti, per un fatturato annuale di oltre euro 10.000.000. I prodotti trattati scelti tra i più importanti brand a livello internazionale riguardano reti per il collegamento dati, telecomunicazioni radio analogiche e digitali, DMR e sistemi TETRA, collegamenti microonde backbone e backhaull, impianti radio, stazioni e ponti radio trasportabili, sistemi wireless network e mobility solutions, sistemi di videosorveglianza e videoanalisi, sistemi per la lettura taghe e ZTL, centrali operative per il controllo, la localizzazione e la gestione di flotte e di personale, software di geolocalizzazione.

L'azienda si rivolge a tutte le organizzazioni che devono erogare servizi di sicurezza: pubblica e governativa, polizia, protezione civile, emergenza sanitaria, oil&gas, multiutilities, trasporti e a tutte quelle realtà industriali che hanno l'esigenza di avere comunicazioni rapide, efficienti e sempre disponibili, soprattutto in caso di emergenza. Supporta il cliente sia in progetti complessi e mirati, sia in interventi di routine, fino alla manutenzione periodica degli impianti.

Tra le realizzazioni più importanti si segnalano le coperture di oltre 50 gallerie autostradali sia per i sistemi PMR che per i sistemi FM che GSM, tra cui il Traforo del Monte Bianco e il Traforo Stradale del Frejus; le coperture radio e di segnali GSM in Building tra cui i grattacieli dell'area di Porta Nuova a Milano; la realizzazione di impianti ONSHORE e OFFSHORE in diverse aree del mondo; la rete radio per il servizio sanitario 118 per alcuni grandi comuni italiani; gli impianti radio per alcuni dei più importanti brand di moda e per i principali parchi di divertimento in Italia, gli impianti di videosorveglianza cittadina outdoor per oltre 100 comuni italiani.